

Lo schema: guida per la conduzione delle attività e traccia per il racconto

Quante volte ci siamo trovati a leggere la documentazione relativa ad una buona pratica e ci siamo accorti di non avere quelle notizie e quelle informazioni utili per "adattare" quell'azione al nostro contesto?

Con la scheda che riportiamo qui di seguito vogliamo fornire uno strumento che sia ad un tempo una guida per determinare la procedura da seguire nelle fasi di impostazione e di attuazione del progetto/attività e una traccia per "raccontare" una buona pratica in modo tale che il "racconto" ne faciliti la riproducibilità.

Come si noterà più volte nella scheda viene fatto riferimento al coinvolgimento degli alunni non solo nell'attività del progetto, ma anche nei momenti di realizzazione della documentazione e della presentazione dei risultati raggiunti. Si ritiene che il loro coinvolgimento sia importante perché favorisce la consapevolezza della propria partecipazione alle attività, accresce l'autostima e fa maturare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e alla comunità cittadina.

Nella colonna a sinistra abbiamo riportato uno SCHEMA GENERALE che permette di definire la procedura da seguire per realizzare il progetto. Lo schema può essere utilizzato come traccia del racconto dell'esperienza.

La colonna a destra è vuota. In essa potrete costruire il VOSTRO SCHEMA che riporterà il percorso della vostra esperienza e vi troverete una traccia da seguire per "raccontarla".

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
1. Titolo dell'attività/progetto (nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)	
2. Durata dell'attività/progetto	
3. Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?	
4. Gli spazi e i materiali (ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso)	
5. Il coinvolgimento dell'istituto e di altri soggetti (il numero di classi, di docenti, di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)	

6. Come è nata l'idea dell'attività/progetto? (un fatto accaduto a scuola o visto in TV, una richiesta da parte di qualcuno, l'utilizzo del quadro degli indicatori, ecc.)	
7. Quale situazione si voleva migliorare?	
8. Quale era l'obiettivo delle attività /del progetto? (il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)	
9. La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto (le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale)	
10. Come si è organizzata la classe/scuola? (quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attività/progetto?)	
11. Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati (progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.)	
12. Quale è stato il contributo delle singole discipline?	
13. Quale è stato il ruolo degli alunni? (quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)	
14. Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali appreso ex novo nell'attuazione del progetto?	
15. Quale è stato il ruolo degli	

altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?	
16. Monitoraggio in itinere (sono stati stabiliti fin dall'inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività/progetto "si ferma" per verificare come stanno procedendo le attività per far sì che "tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando" e per apportare eventuali aggiustamenti? All'attività di monitoraggio partecipano anche gli alunni?)	
17. Valutazione finale (l'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute dell'attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'autovalutazione degli alunni ha analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato di nuovo?	
18. A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di valutazione?	
19. La pubblicizzazione (i risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegio docenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.? I risultati e il prodotto del progetto vengono	

utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)	
20. La riproducibilità dell'esperienza (la documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)	

**(Lo schema delle buone pratiche è tratto dalla pubblicazione UNICEF
"La pratica dell'accoglienza. Passo dopo passo")**